



una Fraternità

Art. 20 **L'Ordine Franciscano Secolare si articola in fraternità** a vari livelli: locale, regionale, nazionale e internazionale. Esse hanno singolarmente la propria personalità morale nella Chiesa. Queste fraternità di vario livello sono tra di loro coordinate e collegate a norma di questa Regola e delle Costituzioni.

Art.1 **La regola e la vita dei francescani secolari è questa: osservare il vangelo di nostro Signore Gesù Cristo secondo l'esempio di S. Francesco d'Assisi, il quale del Cristo fece l'ispiratore e il centro della sua vita con Dio e con gli uomini.** Cristo, dono dell'Amore del Padre, è la via a Lui, è la verità nella quale lo Spirito Santo ci introduce, è la vita che Egli è venuto a dare in sovrabbondanza

Art. 21 Regola Nei diversi livelli, ogni fraternità è **animata e guidata** da un consiglio e un Ministro (o Presidente), che **vengono eletti** dai Professi in base alle Costituzioni. Il loro **servizio**, che è **temporaneo**, è **impegno di disponibilità e di responsabilità** verso i singoli e verso i gruppi. Le fraternità al loro interno si strutturano, a norma delle Costituzioni, **diversamente secondo i vari bisogni dei loro membri** e delle loro regioni, **sotto la guida del Consiglio rispettivo.**



Fraternità di _____

Ministro _____

Presentazione personale

Dati della Fraternità:

Professi

di cui

- Anziani:
- Ammalati:

Servizi agli anziani e agli ammalati:

Attività:

Territorio:

Annuncio:

Giorni di incontro:

Obiettivo:

NOTE:

Padre assistente _____

MINISTRO

Fraternità di _____

Ministro _____

Presentazione personale

Dati della Fraternità:

Professi

di cui

- Anziani:
- Ammalati:

Servizi agli anziani e agli ammalati:

Attività:

Territorio:

Annuncio:

Giorni di incontro:

Obiettivo:

NOTE:

Padre assistente _____

MINISTRO

Fraternità di _____

Vice Ministro _____

Presentazione personale

NOTE:

Fraternità di _____

Vice Ministro _____

Presentazione personale

NOTE:

VICE MINISTRO

Fraternità di _____

Formatore _____

Presentazione personale

Ammessi:

Metodologia:

Contenuti formazione:

Iniziandi:

Metodologia:

Contenuti formazione:

NOTE:

Fraternità di _____

Formatore _____

Presentazione personale

Ammessi:

Metodologia:

Contenuti formazione:

Iniziandi:

Metodologia:

Contenuti formazione:

NOTE:

Autore F. Patané O.F.S. Liguria

FORMATORE

Fraternità di _____

Tesoriere _____

Presentazione personale

Attività:

NOTE:

TESORIERE

Fraternità di _____

Tesoriere _____

Presentazione personale

Attività:

NOTE:

Fraternità di _____

Segretario _____

Presentazione personale

Attività:

NOTE:

Fraternità di _____

Segretario _____

Presentazione personale

Attività:

NOTE:

SEGRETARIO

Io, -----
poiché Tu,
Signore,
mi hai dato questa Grazia,
rinnovo le mie promesse battesimali
e mi consacro al servizio del Tuo Regno
e perciò prometto di vivere,
nel mio stato secolare per tutto il tempo della mia vita,
il Vangelo di Gesù Cristo,
nell'Ordine Francescano Secolare,
osservandone la Regola.
La Grazia dello Spirito Santo,
l'intercessione della Beata Vergine Maria e di San Francesco,
la fraterna comunione
mi siano sempre d'aiuto affinché raggiunga la perfezione della
carità cristiana.
Amen.

Dal Testamento di San Francesco (Test 14-23)

Dopo che il Signore mi dette dei frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo.

Ed io la feci scrivere con poche parole e con semplicità, e il signor Papa me la confermò.

E quelli che venivano per abbracciare questa vita, distribuivano ai poveri tutto quello che potevano avere, ed erano contenti di una sola tonaca, rappezzata dentro e fuori, del cingolo e delle brache. E non volevamo avere di più.

Noi chierici dicevamo l'ufficio, conforme agli altri chierici; i laici dicevano i Pater noster; e assai volentieri ci fermavamo nelle chiese. Ed eravamo illetterati e sottomessi a tutti.

Ed io lavoravo con le mie mani e voglio lavorare; e voglio fermamente che tutti gli altri frati lavorino di un lavoro quale si conviene all'onestà. Coloro che non sanno, imparino, non per la cupidigia di ricevere la ricompensa del lavoro, ma per dare l'esempio e tener lontano l'ozio.

Quando poi non ci fosse data la ricompensa del lavoro, ricorriamo alla mensa del Signore, chiedendo l'elemosina di porta in porta.

Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: "Il Signore ti dia la pace!"

Il Signore ti dia la pace!

